

Bandi in calo

Nel primo trimestre prosegue la flessione della domanda pubblica. In forte calo anche gli appalti misti di progettazione e costruzione

Luigi Antinori

Un primo trimestre da dimenticare per il mercato dei servizi di ingegneria e architettura infatti nei primi tre mesi dell'anno, secondo l'Osservatorio OICE-Informatel, risultano bandite 1.647 gare e il loro importo, pari a 152,3 milioni di euro, risulta inferiore ai valori rilevati nell'analogo periodo di ciascuno dei 5 anni precedenti e, considerando la dinamica inflativa settoriale, anche al valore registrato nel primo trimestre del 2001.

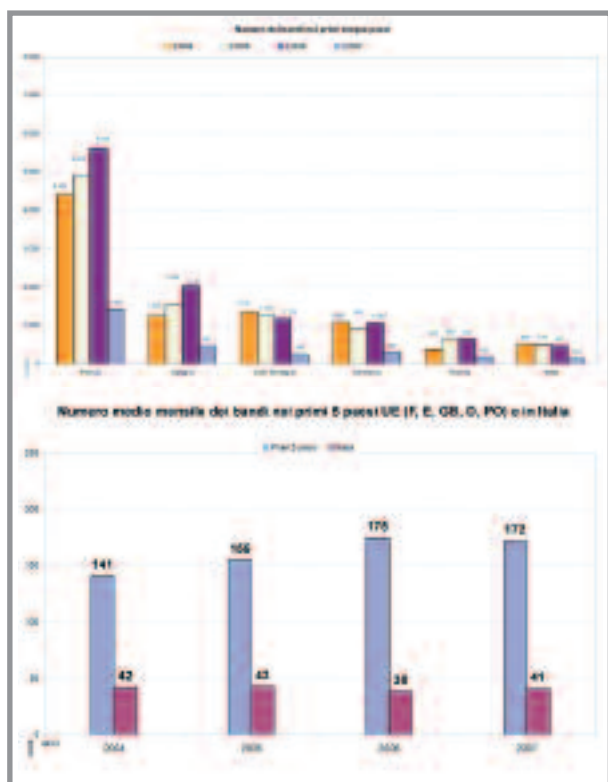
Il confronto con il primo trimestre 2006 risulta particolarmente negativo: il numero dei bandi si riduce del 29,0% (-8,2% sopra soglia e -30,3% sotto soglia) mentre il loro valore, -54,9% è più che dimezzato (-66,8% sopra soglia). Il confronto permane negativo anche depurando il dato del 2006 dell'importo eccezionale (151,5 milioni di euro) della gara del Comune di Roma per l'affidamento delle attività di gestione del condono edilizio: al netto di tale gara la flessione del valore risulta pari al 18,1% (-22,8% sopra soglia). Le gare bandite nel mese di marzo 2007 sono state 534 (45 sopra soglia e 489 sotto soglia) per un importo complessivo di 56,0 milioni di euro (36,2 milioni di euro sopra soglia). Rispetto al mese precedente si registrano una flessione del 3,6% del numero dei bandi (+60,7% sopra soglia e -7,0% sotto soglia) e un aumento del 39,8% del loro valore (+113,7% sopra soglia). Il confronto fra il mese di marzo 2007 e l'analogo mese dell'anno precedente, vede diminuire il numero dei bandi del 45,1% (-8,2% sopra soglia) e diminuire il loro valore del 32,8% (-31,8% sopra soglia e -34,5% sotto soglia).

"I risultati del primo trimestre sono molto preoccupanti" ha dichiarato il Presidente dell'OICE Nicola Greco commentando i dati dell'Osservatorio. "La continua contrazione del mercato sta



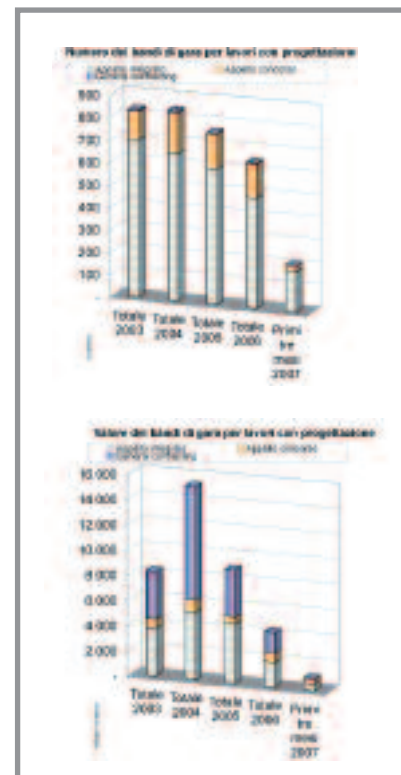
mettendo in crisi l'intero settore per l'effetto combinato della frenata degli investimenti, dovuta all'evoluzione del quadro legislativo e alla diminuita capacità di spesa degli enti pubblici, e della tendenza delle amministrazioni a eseguire la progettazione direttamente o con società partecipate. Inoltre - ha proseguito - l'abolizione dell'inderogabilità dei minimi tariffari non è stata accompagnata da opportune indicazioni alle stazioni appaltanti, come più volte ha richiesto l'OICE con suggerimenti puntuali, soprattutto in merito all'esigenza di specificare meglio le prestazioni richieste nei bandi e al trattamento delle offerte anomale. Attualmente - ha concluso Greco - il mercato pubblico dell'ingegneria è in uno stato di disorientamento, sia delle amministrazioni che degli operatori, che non è più sostenibile e un intervento del ministero Infrastrutture sarebbe oltremodo opportuno".

Tornando ai dati dell'Osservatorio l'analisi territoriale dei bandi posti in gara nei primi tre mesi del 2007 mostra che la tendenza recessiva rilevata a livello



nazionale si registra, anche se con diversa intensità, in tutte le grandi aree geografiche del Paese: nell'Italia Centrale (-21,0% il numero dei bandi e -79,4% il valore messo in gara), nell'Italia Insulare (-44,1% in numero e -50,3% in valore) e nell'Italia Nord Orientale (-46,2% in numero e -48,1% in valore). Più contenuta risulta la flessione della domanda nel Nord Ovest (-1,3% in numero e -5,1% in valore). Nell'Italia Meridionale, a fronte di una riduzione del 29,3% del numero delle gare, si rileva un lieve incremento del valore, +1,6%, che viene del tutto eroso dalla dinamica inflativa settoriale. L'analisi della domanda espressa nel primo trimestre del 2007 dalle diverse stazioni appaltanti evidenzia un disimpegno delle Amministrazioni dello Stato rispetto ai livelli registrati nello scorso anno: con 29 gare bandite per 12,4 milioni di euro, +7,4% in numero e -17,2% in valore. In discesa appare anche la domanda delle Amministrazioni Comunali che bandiscono 1.071 gare per un importo complessivo di 49,1 milioni di euro, -36,1% in numero e -77,2% in valore (-23,6% al netto del megabando del Comune di Roma). L'attività risulta ridimensionata anche per i Consorzi di Comuni e le Comunità Montane (120 bandi per 11,4 milioni di

euro: -6,3% in numero e -8,6% in valore), per gli IACP (23 bandi per 0,8 milioni di euro: stazionarietà del numero e flessione degli importi del 3,3%) e per le società concessionarie e i privati sovvenzionati (111 bandi per 21,8 milioni di euro: -2,6% il numero e -59,6% il valore). Una maggiore propensione all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura è evidenziato dalle Amministrazioni Regionali (96 bandi per 24,8 milioni di euro: +200,0% la crescita del numero e +45,1% l'incremento di valore), dalle Amministrazioni Provinciali (137 bandi per 19,1 milioni di euro: -39,4% in numero e +29,1% in valore), dalle aziende sanitarie e ospedaliere (28 bandi per 8,0 milioni di euro), che verificano un incremento del 22,9% del valore nonostante una diminuzione del numero del 44,0%), dalle Università e degli enti di ricerca (32 bandi per 4,9 milioni di euro), che, a fronte della riduzione del numero dei bandi del 27,3%, accrescono la loro disponibilità di spesa del 322,5%. In controtendenza rispetto a quanto avviene in Italia, ove il numero delle gare pubblicate sulla gazzetta comunitaria diminuisce dell'8,2%, passando dalle 134 unità dei primi tre mesi del 2006 alle 123 dello scorso trimestre, risulta l'evoluzione registrata dall'insieme delle altre nazioni partner nell'Unione Europea (+11,5% come risultato della pubblicazione di 3.184 bandi nel gennaio-marzo 2006 e di 3.550 bandi nello scorso trimestre). L'incidenza del nostro Paese sul mercato europeo della domanda di servizi di ingegneria continua ad attestarsi su quote del tutto modeste: 4,5% nell'intero anno 2004, 4,1% nell'intero anno 2005, 3,3% nell'intero 2006 ed, infine, 3,3% nel primo trimestre del 2007, risultando di gran lunga inferiore rispetto alle quote detenute dalle nazioni di paragonabile rilevanza economica: Francia 39%, Spagna 12,4%, Germania 7,7%, Gran Bretagna 6,7% e Polonia 4,5%. Anche la domanda indiretta che si esprime attraverso la pubblicazione delle gare per l'affidamento congiunto di lavori e



servizi di ingegneria risulta in flessione: nei primi tre mesi dell'anno sono state bandite 284 gare per un importo accertato di 1.465,5 milioni di euro: rispetto al 2006, a fronte di un incremento del 16,9% del numero, si registrano flessioni del 62,6% nel valore. In particolare nello scorso trimestre risultano bandite:

- 34 gare di project financing (ex artt. 37 bis e quater L.109/94) per un importo di 348,0 milioni di euro (+6,4% in valore).
- 44 gare per concessioni di costruzione e gestione ex art. 19 L.109/94 per un importo di 170,0 milioni di euro (-88,6%);
- 178 gare per appalti integrati (+58,9% rispetto al numero rilevato nel gennaio-marzo del 2006) per un valore accertato di 564,8 milioni di euro (-8,3%);
- 28 gare di appalto concorso per un valore accertato di 382,7 milioni di euro (+19,0%);
- nessuna gara di general contracting è stata bandita nello scorso trimestre mentre nei primi tre mesi del 2006 ne furono pubblicate 3 per un importo di 1.166,5 milioni di euro.

Luigi Antinori, Responsabile Ufficio gare e Osservatorio